

**PIETRA&Co.**  
**2026**

Public Art a Sirmione  
Maggio - Ottobre

IN  
TEL  
LI  
GEN  
ZA  
NATU  
RALE



## Noi siamo api dell'invisibile

di Luisa Valentini

Piazza Porto Valentino

I due semi di acero sono ancora attaccati l'uno all'altro, ma si trovano in due situazioni molto diverse. Quello orizzontale ha ancora la polpa, disteso terra. Quello verticale invece è ormai gradatamente privato della carne, restando quasi più soltanto proteso verso l'alto, delineato dalle ramificazioni che lo attraversano. Carne e spirito, terra e aria. L'insieme dei due elementi rimanda all'iconografia della deposizione, come pure alla leggerezza del distacco dell'anima del corpo. Ramificazioni sono vasi linfatici in cui scorre la linfa vitale, così come il sangue nelle vene, l'acqua nei ruscelli, nei torrenti e nei fiumi. Ovunque c'è vita, ci sono diramazioni entro le quali essa si manifesta. Le lamiere di metallo della scultura sono cucite insieme e nessuna linea di saldatura dei vari pezzi è stata rimossa di scia perché i segni, le cicatrici sono memorie di quanto abbiamo vissuto e già formato, tanto spiritualmente quanto fisicamente. La scultura mantiene visibili le sue cicatrici perché queste costituiscono la sua storia e, pertanto, la contraddistinguono. Il titolo è una citazione da Rainer Maria Rilke-poeta mitteleuropeo di Praga: "Noi siamo le api dell'Invisibile. Noi raccogliamo incessantemente il miele del visibile per accumularlo nel grande alveare d'oro dell'Invisibile".

Luisa Valentini vive e lavora a Torino. Laurea in Germanistica con Claudio Magris, Università degli Studi di Torino, e in Scultura con Nino Cassani all'Accademia Albertina. Attualmente è Titolare sulla Cattedra di Plastica Ornamentale presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Concorsi e collezioni pubbliche: Palloncini, Fondazione Banca del Lavoro; Rosa rossa, Museo della Scultura di Gubbio; Contenitori: Astronave, MUSMA di Matera; 8 beatitudini, Museo Fondazione Stauròs di S.Gabriele Teramo; Campo di Stelle, ÖÖLandesMuseum Linz-Austria; Orto Degli Ulivi nella Via Crucis, Comunità Aravecchia Don Longhi a Masserano - Biella a cura di Marco Rosci; Totem Fiat Bravo per il Cirque du Soleil, Stadio dei Marmi, Roma; Bocs Art Museum di Cosenza; Fondazione IGAV, Castiglia di Saluzzo (CN); Armatura, Fondazione di Palazzo Bricherasio, Torino; Rosa Caprice, Collezione Marcello Levi; acqua acqua acqua, Casa Hollywood, Torino; Ombelico di Venere, omaggio a J.Beuy's, Fondazione Piantagione Paradise di Lucrezia De Domizio Durini, Bolognano, Pescara; Una rosa per la Democrazia, Collezione di Lucrezia De Domizio Durini, Bolognano, Pescara; con gli architetti Riccarda Rigamonti e Negozio Blu vince il V Concorso Progetti Pilota CEI per un complesso parrocchiale a Racalmuto, Agrigento; dal 2009 collabora con la Costa Crociere, per la quale ha realizzato diverse sculture ed installazioni sulle navi Costa Fascinosa, Costa Diadema, Costa Deliziosa e Costa Luminosa.